



OLTRE *OCEANO*

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - DICEMBRE 2016 - NUMERO IV/16 - ANNO XVII

**Copia
omaggio**

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191

PRIMA SEDUTA PLENARIA NELLA SEDE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

**A Bologna, approvata dalla Consulta
degli "Emiliano-Romagnoli nel mondo"
la programmazione dell'attività 2017**

**ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI**
Dicembre 2016

Chiuso in redazione il 30 dicembre 2016

OLTREOCEANO

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano Fernando Santi
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)
Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000 - Anno XVII

Direzione, redazione e amministrazione:

Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo
☎ +39.091.588719 - fax +39.091.320521

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a-Palermo

☎ 0039.091.586594

Indirizzi internet:
www.oltreoceano.org - www.iifs.it
E-Mail: oltreoceano@iifs.it
Copia omaggio

ARRIVA IN: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Brasile, Burkina Faso, Canada, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Croazia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Repubblica Ceca, Romania, Russia, San Marino, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uruguay e Venezuela.

L'editoriale

Il voto degli italiani all'estero in occasione del referendum abrogativo della loro rappresentanza al Senato della Repubblica

IL clamoroso risultato del Sì, espresso dagli italiani nel mondo, che hanno votato massicciamente per l'abrogazione della loro rappresentanza al Senato, deve fare riflettere. Per questo ho riletto il mio contributo, nell'anno 2006, al Congresso nazionale de "La Margherita" (vedasi pubblicazione atti) costitutivo del Partito Democratico. Nella circostanza, come ribadisco oggi, ho evidenziato l'esigenza di "porre con forza la questione del rapporto tra le comunità degli italiani residenti all'estero, l'Associazionismo e gli organi di rappresentanza, quali i Comites (Comitati degli Italiani all'Estero), il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) e le Consulte Regionali - continuando - è necessario ripristinare uno stretto collegamento, sia sul piano degli interessi da rappresentare che su quello organizzativo, tra le Associazioni nazionali, quelle regionali e le Associazioni degli italiani all'estero e tra queste e gli organi di rappresentanza eletti".

A dieci anni di distanza abbiamo avuto la riprova che le molteplici conquiste, ottenute lustri or sono, per assicurare una articolata rappresentanza degli italiani all'estero, si sono rivelate un boomerang, anche per la modesta consistenza e autorevolezza, particolarmente quella parlamentare, di parte degli eletti, diversi provenienti dai patronati, nei diversi organi istituiti sul finire del millennio scorso, con la conseguenza di allontanare gli italiani presenti nei diversi Paesi esteri dalla partecipazione al voto e all'Associazionismo.

Ne costituisce la riprova la partecipazione e l'espressione di voto di circa il 5% degli aventi diritto all'elezione dei Comites, dai quali viene poi eletto il CGIE, rappresentativi, pertanto, di un ventesimo degli italiani residenti all'estero e di una rappresentanza nel CGIE dell'Associazionismo nazionale (leggasi Oltreoceano n.3/2014), con un Vice Segretario Generale per il Gruppo di nomina governativa, che nella sua dichiarata sede, in Viale di Porta Tiburtina n.36, corrispondente a quella degli "Stati Generali", non dispone né di un tavolo né di sei sedie, di cui gli viene concesso l'uso periodicamente.

Ed è proprio per gli "appetiti" e per lo scenario che si è venuto a creare nell'Associazionismo, che gli italiani all'estero hanno espresso, in occasione del recente referendum costituzionale, il loro consenso a ridurre la rappresentanza elettiva, con la soppressione dei Senatori da loro espressi. In tale contesto, stante la realtà tutt'ora esistente, riconfermo, a distanza di dieci anni dal Congresso nazionale de La Margherita che "Le Consulte regionali degli italiani all'estero restano il più significativo strumento tra le diverse realtà regionali e le comunità all'estero".

Occorre pertanto ripartire da quelle Regioni che hanno recentemente legiferato in senso innovativo, privilegiando nei loro organi di rappresentanza la presenza dei giovani e valorizzando il ruolo e la presenza dei loro corregionali all'estero, come è avvenuto con l'approvazione della legge n.5/2015 della Regione Emilia Romagna (leggasi Oltreoceano n.2/2015), che in alcuni suoi significativi contenuti l'Istituto Italiano Fernando Santi ha fortemente posto e riproposto.

Dovranno ora le altre Regioni italiane rilanciare il ruolo delle loro Consulte.

In Sicilia, la Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione non si riunisce da circa quindici anni, per cui l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e le altre Associazioni regionali hanno unitariamente autoconvocato, nei locali dell'Assemblea Regionale Siciliana, il proprio organo regionale, con la presenza, anche in videoconferenza, dei Consulenti regionali eletti tre lustri or sono e mai insediati.

Spetterà, sia a breve che a medio termine, al Parlamento e al Governo nazionale assicurare nuove leggi e interventi nazionali per "dare risposte concrete alle diverse questioni che oggi si pongono", rimaste poi inascoltate, come conclusivamente affermavo al citato Congresso.

* * *

Nella foto in prima pagina la sede centrale degli uffici della Regione Emilia Romagna, a Bologna

IMMAGINE COORDINATA ESPOSITORI VOLANTINI CATALOGHI BROCHURE PANNELLI PUBBLICITARI
STRISCIONI ADESIVI BRANDING TOTEM ALLESTIMENTO VETRINE
FLYERS
STAMPA DIGITALE
DECORAZIONE AUTOMEZZI
DEPLIANT BANNER LOGO MANIFESTI
GRAPHIC DESIGN
ETICHETTE
TABLEAU
ROLL UP
BIGLIETTI DA VISITA
LOCANDINE
PARTECIPAZIONI

creativa
IDEE PER LA TUA COMUNICAZIONE
di Luca Valenziano

Via A. Gramsci, 33 - CEFALÙ (PA) - Tel. 0921 921953

www.creativavalenziano.com
e-mail: creativavalenziano@alice.it


BOLOGNA - CONSULTA EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO

Avanti con la programmazione del nuovo anno

Il prossimo appuntamento, in video-conferenza, è stato fissato per il mese di aprile del 2017



Nel corso della prima seduta plenaria, svoltasi il 15 e 16 dicembre scorsi, il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ha riferito ai consultori esteri presenti *«il grande contributo che possono dare al fine di far conoscere all'estero gli stili di vita, la cultura ma anche promuovere i punti di forza dell'economia dell'Emilia Romagna dai motori, al cibo e ancora al turismo del benessere»*

BOLOGNA – *«Impegno per rafforzare la qualità delle relazioni all'insegna delle radici comuni ma anche una nuova progettualità per incentivare la promozione delle eccellenze che sostengono l'economia dell'Emilia-Romagna».*

Questo quanto emerso al termine dei lavori della seduta plenaria della nuova Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, presieduta da Gian Luigi Molinari riunitasi per la prima volta a Bologna in Assemblea legislativa.

Dalla A di Australia alla U di Uruguay sono 15 i paesi stranieri dove operano una sessantina di associazioni emiliano romagnole iscritte all'elenco della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo. All'incontro erano presenti quasi tutti i 23 rappresentanti esteri che si sono confrontati e scambiati esperienze in vista della prossima programmazione e dei bandi con i quali – ha annunciato il presidente Molinari – *«saranno sostenuti i progetti di cui le stesse associazioni saranno protagoniste nei rispettivi Paesi per promuovere cultura, formazione e ricerche».*

Un momento particolarmente atteso dai consultori esteri è stato l'incontro con il presidente della Regione Stefano Bonaccini. *«In epoca di migrazioni questo Paese ha portato tanti italiani a trasferirsi e molti provenivano dalla nostra regione dove nel dopoguerra era possibile imbattersi in cartelli con la scritta 'zona depressa'»* ha ricordato Bonaccini -. *«Abbiamo bisogno di rappresentare la di-*

gnità di quella storia e ciò è possibile se si mantiene vivo il senso di appartenenza a questa terra, proiettandolo anche nel futuro. Per questo è importante la rete di relazioni che costruiamo con la Consulta nelle varie parti del mondo. Voi potete dare un grande contributo – ha riferito ai consultori esteri – per far conoscere gli stili di vita, la cultura ma anche per promuovere i punti di forza della nostra economia regionale dai motori al cibo e ancora al turismo del benessere. Abbiamo bisogno di un rapporto con associazioni vere che lavorano e producono impegno di qualità. Un riscontro questo che ho potuto positivamente sperimentare in alcuni viaggi recenti a New York, in Sud Africa così come in Argentina, dove ho percepito un'accoglienza molto calda e sincera. Quella dell'incontro con le nostre associazioni sarà una modalità che manterremo tutte le volte che ci recheremo nei Paesi dove sono attive le vostre associazioni».

Al termine dei lavori, il presidente Molinari, raccogliendo le sollecitazioni del dibattito, ha rilanciato il prossimo appuntamento della Consulta che sarà in video-conferenza nell'aprile del 2017. Fissata anche la prossima Conferenza d'area America latina che si svolgerà a giugno dello stesso anno. *«Il nuovo indirizzo che si è dato la Consulta - ha precisato Molinari - è quello di lavorare per rendere sempre più proficue le reciproche relazioni con grande sobrietà. Alle associazioni chiediamo di rappre-*

sentare la nostra regione all'estero per far conoscere non solo la nostra cultura ma anche le nostre eccellenze. Allo stesso tempo ci preme avvicinare quanto più possibile i giovani incentivando la partecipazione alle associazioni delle seconde e terze generazioni. Altro aspetto importante sarà quello di tener vivo il filo con i nuovi emigrati dall'Italia».

La vicepresidente della Consulta, Annalisa Poggiali, originaria di Ravenna ed emigrata da piccola in Argentina al seguito della sua famiglia, ha ricordato l'attaccamento sentimentale all'Emilia-Romagna e all'Italia. *«In famiglia – ha riferito – continuiamo a parlare italiano e a mangiare i piatti tipici della nostra terra d'origine come i cappelletti. Le nostre attività in Argentina - ha precisato parlando dell'associazione di cui è presidente - hanno lo scopo di farci ritrovare insieme attorno alle nostre radici, al cibo e alle tradizioni. Si tratta di iniziative che ci consentono, quando torniamo in questo nostro Paese d'origine, di sentirci a casa».*

Nei due giorni di seduta della Consulta degli emiliano-romagnoli sono intervenuti Roberta Mori, presidente della commissione per le Pari opportunità, gli assessori regionali, Simona Caselli, Andrea Corsini e Patrizio Bianchi e il presidente della provincia di Piacenza, Francesco Rolleri.

(Notizia tratta dal sito www.emilianoromagnolinelmundo.it)

AVVISO 8/2016

Totalmente gratuiti e rivolti a soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni

Istituto Fernando Santi Italiano e Regionale: aperte le preiscrizioni ai corsi di Formazione Professionale annualità 2016/2017

Sono aperte le preiscrizioni per i corsi di formazione che l'Istituto Italiano Fernando Santi e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi attiveranno nei prossimi mesi nell'ambito dell'annualità 2016/2017 e a valere sull'Avviso n. 8/2016, finanziato tramite PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana.

I corsi formativi saranno totalmente gratuiti e si rivolgeranno a soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni compiuti che non siano impegnati in un'attività lavorativa (in cerca di prima occupazione o disoccupati) né inseriti in un corso scolastico o formativo.

Requisiti di ammissione saranno anche la residenza o il domicilio in Sicilia e l'aver conseguito, a seconda dei corsi, il titolo di studio di Scuola Secondaria di I grado o quello di Scuola Secondaria di II grado.

Ai discenti saranno riconosciuti euro 4 lordi al giorno a titolo di indennità di partecipazione.

Gli ambiti coperti dai corsi dell'Istituto Santi spazieranno dal sociale all'ortofrutticoltura e si terranno in diverse province, tra le quali quella di Palermo, di Trapani e di Messina.

Nel dettaglio, l'offerta formativa si compone attualmente dei seguenti corsi: "Operatore Socio Assistenziale" (durata: 800 ore), che si svolgerà a Palermo, a Cefalù, a Petralia Soprana e ad Aliminusa; e inoltre, per la provincia di Trapani, a Castelvetro e Mazara del Vallo; e infine, per la provincia di Messina, a Santo Stefano di Camastra e Sant'Agata di Militello.

Per partecipare al suddetto corso è necessario essere in possesso del titolo di studio di Scuola Secondaria di I grado.

"Animatore Servizi all'Infanzia" (durata: 900 ore), che si svolgerà a Palermo, a Termini Imerese e Petralia Sottana; e inoltre a Castelvetro (TP). Per partecipare al suddetto corso è necessario essere in possesso di-

ploma di Scuola Secondaria di II grado. Per partecipare ai suddetti corsi è necessario essere in possesso del titolo di studio di Scuola Secondaria di I grado.

Per procedere alle preiscrizioni ai corsi formativi 2016-2017 è possibile contattare l'Istituto Italiano Fernando Santi e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi attraverso le seguenti modalità: telefonicamente ai numeri 091 588719 - 091 320744 oppure al 392 7266362 - 338 9576705 - 328 0948505 - 3334893255; tramite email agli indirizzi

info@iifs.it e segreteria@irsfs.it; direttamente presso la sede legale in Via Simone Cuccia n. 45 - 90144 Palermo (nei pressi di Villa Sperlinga) presentando documento d'identità, titolo di studio e certificato di disponibilità al lavoro; tramite Facebook, consultando le pagine dell'Istituto Italiano Fernando Santi e dell'Istituto Regionale Fernando Santi, o tramite i siti web www.iifs.it e www.irsfs.it.



**Istituto Italiano Fernando Santi
Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi**

**ANNO FORMATIVO 2016/2017
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI GRATUITI**

OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE

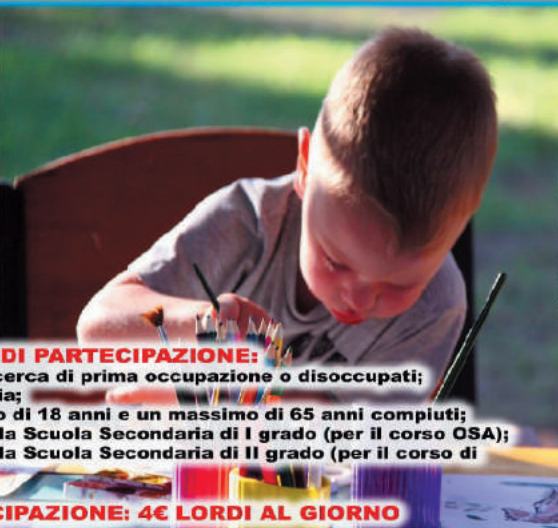
DURATA: 800 ORE

**PER LE SEDI DI PALERMO - CEFALÙ - PETRALIA SOPRANA - ALIMINUSA (PA)
CASTELVETRANO E MAZARA DEL VALLO (TP)
SANTO STEFANO DI CAMASTRA E SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)**

ANIMATORE SERVIZI ALL'INFANZIA

DURATA: 900 ORE

PER LE SEDI DI PALERMO, TERMINI IMERESE E PETRALIA SOTTANA (PA) - CASTELVETRANO (TP)

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado (per il corso OSA);
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di II grado (per il corso di Animatore Servizi all'Infanzia);

INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

In collaborazione con:



**Ente
Bilaterale
Regionale
Turismo
Siciliano**

INFO E ISCRIZIONI

Per informazioni rivolgersi presso la sede legale dell'Istituto Italiano Fernando Santi e dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi in Via Simone Cuccia 45 - 90144 Palermo
Tel. 091588719 - 091 320744 - Fax. 091 320521
Cell. 392 7266362 - 338 9576705 - 3280948505 --- E-mail: info@iifs.it - segreteria@irsfs.it
e presso le sedi e i referenti locali degli Istituti.

AVVISO 8/2016 In programma anche nelle sedi di Alimena e Castellana Sicula

L'Orto Botanico dell'Università di Palermo ospiterà i corsi in ambito agricolo dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

L'Orto Botanico dell'Università di Palermo ospiterà i corsi di ambito agricolo dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Con le stesse modalità previste dai corsi per "Animatore all'infanzia", è possibile procedere alla preiscrizione anche ai corsi per "Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura" (durata: 700 ore) e per "Addetto sistemazione e manutenzione aree verdi" (durata: 600 ore) che si terranno a Palermo presso l'Orto Botanico in via Lincoln n. 2.

Il corso per "Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura" sarà realizzato anche in provincia di Palermo, ad Alimena e Castellana Sicula.

Per partecipare ai suddetti corsi è necessario essere in pos-

sesso del titolo di studio di Scuola Secondaria di I grado. Per procedere alle preiscrizioni ai corsi formativi 2016/2017 è possibile contattare l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi attraverso le seguenti modalità: telefonicamente ai numeri 091 588719 - 091 320744 oppure al 392 7266362 - 338 9576705 - 328 0948505 - 3334893255; tramite email all'indirizzo segreteria@irsfs.it; direttamente presso la sede legale in Via Simone Cuccia n. 45 - 90144 Palermo (nei pressi di Villa Sperlinga) presentando documento d'identità, titolo di studio e certificato di disponibilità al lavoro; tramite Facebook, consultando le pagine dell'Istituto Regionale Fernando Santi, o tramite il sito web www.irsfs.it.



Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

ANNO FORMATIVO 2016/2017
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO GRATUITO PER

ADDETTO GIARDINAGGIO E ORTOFRUTTICOLTURA
DURATA 700 ORE

ADDETTO SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI
DURATA 600 ORE

PALERMO - ORTO BOTANICO - Via Lincoln n.2




REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado.

INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

In collaborazione con:



INFO E ISCRIZIONI

Per informazioni rivolgersi presso la sede legale dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi in Via Simone Cuccia 45 - 90144 Palermo

Tel. 091 320744 - Fax 091 320521 - Cell. 3927266362 - 3389576705

E-mail: segreteria@irsfs.it - Web: www.irsfs.it



Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

ANNO FORMATIVO 2016/2017
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO GRATUITO PER

ADDETTO GIARDINAGGIO E ORTOFRUTTICOLTURA

ALIMENA E CASTELLANA SICULA (PA)

DURATA: 700 ORE

INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado.



INFO E ISCRIZIONI

Per informazioni rivolgersi presso la sede legale dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi in Via Simone Cuccia 45 - 90144 Palermo

Tel. +39 091 320744 - Fax +39 091 320521

Cell. 338-9227088 - 328-0948505 - 3336497773

E-mail: segreteria@irsfs.it

Tutto il Mondo è... BEL PAESE



Italiani
che hanno
fatto fortuna
all'estero

Un'altra lodevole attività
quella relativa agli scambi
culturali organizzati
in collaborazione con il
Ministero degli Affari Esteri

NEW YORK - L'organizzazione non-profit NOIAW (National Organization of Italian American Women) di New York è nata nel 1980 da una iniziativa della dott.ssa Aileen Riotto Sirey e di un gruppo di donne italo-americane in carriera desiderose di sostenere le proprie aspirazioni professionali e quelle delle loro associate, nonché di contrastare stereotipi e discriminazioni nei confronti della loro comunità.

In principio, il sogno di fondare un'associazione femminile sembrò una chimera a causa degli stereotipi allora diffusi che relegavano le donne italiane al solo ruolo di "angeli del focolare": sembrava impossibile poter guadagnare nuovi spazi in società, creare professionalità, opportunità di carriera e diventare un buon esempio per le giovani ragazze italo-americane.

Col tempo, tuttavia, quel sogno è divenuto realtà e la NOIAW oggi è riconosciuta a livello internazionale. Sotto la presidenza dell'avvocata Betty Santangelo (con nonni di Palermo e Potenza) l'Organizzazione realizza numerosi eventi culturali per celebrare e diffondere il patrimonio culturale italiano e la lingua italiana sul territorio di New York, ma anche a Washington e in



molte delle maggiori città degli States. La National Organization of Italian American Women ovverosia anche borse di studio per ragazze italo-americane (o aventi antenati italiani) al fine di dare loro l'opportunità di proseguire gli studi superiori, al college o nelle università.

Un'altra lodevole attività cui la NOIAW si dedica è quella degli scambi culturali organizzati in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri: attraverso quest'iniziativa, l'Organizzazione ospita a New York giovani italiane e, ad anni alterni, dà modo a ragazze italo-americane di recarsi a Roma, permettendo in entrambi i casi di maturare esperienze educative o professionali altamente si-

gnificative e di maturare importanti scambi culturali tra Italia e USA.

Sempre in ambito di educazione, la NOIAW si pone infine l'attività di mentoring (tutoraggio) con cui mette in contatto lavoratrici e studentesse con esperti professionisti che possono aiutarle nel loro percorso di crescita.

Per maggiori dettagli sulla storia dell'organizzazione NOIAW e sui prossimi eventi previsti per il periodo natalizio (tra cui concerti con canti popolari natalizi italiani), è possibile visitarne il sito web ufficiale all'indirizzo www.noiaaw.org.

Dario DI BARTOLO

*Auguri di Buon Natale
e Felice 2017
a tutti i lettori di*

OLTREOCEANO



GOCCE d'OLTRE OCEANO

INSERTO DEL PERIODICO DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - "OLTRE OCEANO" - DICEMBRE 2016



Sono i due progetti pilota di politica attiva del lavoro voluti dal Ministero

«Con "INSIDE" e "Percorsi", attivati 1643 tra tirocini e percorsi di integrazione»

Lo scenario migratorio italiano presenta alcuni aspetti che lo denotano fortemente nel contesto internazionale. Tra questi va ricordata la presenza di comunità di cittadini provenienti da numerosi Paesi di origine, caratterizzate da un forte radicamento nel territorio e da una notevole vitalità sul piano dell'associazionismo. Al 1° gennaio 2016, le prime 15 comunità coprono quasi l'80% dei 3.931.133 cittadini non comunitari presenti in Italia; gli alunni con background migratorio sono 805.800 e il ricongiungimento familiare è il principale motivo di ingresso (44,8% dei nuovi permessi di soggiorno nel 2015). Dati che indicano una crescita della popolazione attiva straniera.

Per le politiche migratorie è indispensabile uno stretto raccordo tra gli ambiti dell'inserimento socio-lavorativo e dell'integrazione: si deve infatti considerare che questi cittadini continuano a incontrare ostacoli in campi cruciali per la partecipazione, come quello del lavoro. Sono più a rischio di povertà o di esclusione sociale, anche se attivi. Nel 2015, per i cittadini non UE si rileva un tasso di disoccupazione più alto di quello degli italiani (16,7% contro 11,4%) e un aumento dell'inattività tra le donne; si confermano la segmentazione professionale, l'asimmetria tra livello di istruzione e attività lavorativa, la ridotta parteci-

pazione alle politiche attive del lavoro; sono 263.317 le famiglie in condizione di forte criticità materiale. È evidente come le politiche rivolte a queste persone, incluse le politiche attive del lavoro, debbano avere carattere universalistico. Per evitare di compromettere le dinamiche virtuose di integrazione che emergono dai territori, è necessario garantire un livello paritario di opportunità con i cittadini italiani, come è stato fatto nel caso del Servizio civile (aperto ai cittadini non comunitari) e del programma Garanzia Giovani, rivolto ai NEET di qualsiasi nazionalità. Al contempo è fondamentale lavorare per l'empowerment di comunità e rappresentanze, come è stato fatto con le iniziative "INCONTRO" e "Filo diretto" con le seconde generazioni e con l'Accordo di programma con il CONI per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport.

Accanto a questa presenza strutturata, occorre considerare i flussi non programmati e la crisi dei rifugiati, che mettono in evidenza la necessità di politiche di inserimento socio-lavorativo per le persone vulnerabili. Se è vero che il lavoro e l'integrazione rappresentano un binomio inscindibile, è fondamentale che il lavoro diventi il cuore pulsante dell'accoglienza; è decisivo porre al centro l'apprendimento qualificato della lingua e il riconoscimento dei titoli, attraverso strumenti agili; è strategico mettere in campo interventi mirati. In questo ambito il Ministero ha attivato due progetti pilota di politica attiva del lavoro, che saranno messi a sistema su scala più ampia. Il primo, "INSIDE",

rivolto ai titolari di protezione internazionale accolti nella rete SPRAR, ha consentito l'attivazione di 683 tirocini. Il secondo, "Percorsi", è rivolto ai minori non accompagnati, anche richiedenti asilo, di età non inferiore ai 16 anni e ai giovani migranti, ex minori non accompagnati, anche titolari di protezione internazionale e umanitaria ed è destinato ad attivare 960 percorsi di integrazione socio-lavorativa basati su Piani di intervento personalizzati. Entrambi si basano sul "sistema dote", con cui si pone la persona al centro dell'intervento, anche con il riconoscimento di un'indennità di frequenza del tirocinio. La dote rappresenta un modello di cooperazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento dei soggetti che propongono e ospitano il tirocinio.

A fronte del carattere multidimensionale dei processi di integrazione, e nel quadro della cooperazione interistituzionale, è stato necessario un cambio di passo rispetto alla relazione tra politiche del lavoro e politiche sociali, mirato a mettere in rete le azioni e i servizi dei due ambiti. In questo senso è stata importante la valorizzazione del principio di sussidiarietà, realizzata dal Ministero con le Regioni negli Accordi per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, siglati con lo scopo di definire modalità di governance comuni, coordinare le risorse rispetto a obiettivi condivisi e sostenere una gestione partecipata degli interventi. Nell'ambito della Programmazione FAMI 2014-2020 il

Ministero, in qualità di Autorità delegata, ha pubblicato l'Avviso multi-azione rivolto alle Regioni e alle Province Autonome per la realizzazione di piani d'intervento incentrati su 4 linee di azione: qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali; promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione; servizi di informazione qualificata; promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti anche attraverso la valorizzazione delle associazioni. È una metodologia che tiene conto delle caratteristiche del fenomeno migratorio nei territori e, al contempo, integra strumenti finanziari diversi (comunitari, nazionali, regionali), evitando frammentazioni di spesa e sovrapposizioni di interventi.

Così come recentemente affermato nel Piano d'azione per l'integrazione dei cittadini stranieri adottato dalla Commissione Europea, è importante valorizzare il ruolo economico-sociale delle persone migranti attraverso il contributo al benessere, alla prosperità e alla coesione della comunità di arrivo. In questo scenario l'accesso al mercato del lavoro e la centralità della persona sono condizioni necessarie per poter parlare di integrazione. Perché il lavoro moltiplica le possibilità di partecipazione ed è cruciale per la coesione sociale. Il lavoro dà un senso alla vita della persona, e trasmette un senso di appartenenza e di utilità. Perché essere inutili a sé e agli altri è una condanna che non può essere inflitta a nessuno.

Giuliano POLETTI
Ministro del Lavoro
e delle politiche sociali



SPORTELLLO DI INTERMEDIAZIONE SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - INFORMAZIONE - ACCOGLIENZA

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Chiuso	9:00 - 11:00	15:00 - 17:00	9:00 - 11:00	15:00 - 17:00	09:00 - 11:00	Chiuso

Indirizzo: Via San Carlo 22 - Bologna - Tel. 051 268476

Ente accreditato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Agenzia per il Lavoro - Sezione 3: Intermediazione - Codice G273S001287

Lettera di compiacimento al dott. Bruno Busacca, responsabile della segreteria tecnica del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

«L'intervento del Ministro Giuliano Poletti supplisce ai limiti degli interventi europei»

L'articolo del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, è ottimo ed è funzionale ai temi del dibattito del convegno. Infatti, in carenza di interventi in materia di lavoro attraverso il fondo FAMI l'Italia, mediante le azioni di sistema finanziate con fondi italiani, supplisce ai limiti degli interventi europei. Siamo in attesa del finanziamento per l'anno 2017 dei fondi del progetto INSIDE, nonché del progetto Percorsi avviato nel 2016 che riguarda solo 960 percorsi di integrazione, con difficoltà immense di carattere burocratico per attivarli, considerati anche i limiti temporali della prima accoglienza e il possibile trasferimento ad altri siti. Entrambi i progetti rappresentano dei validi ma limitatissimi interventi. Tutto quanto sopra premesso, riteniamo che l'articolo debba costituire l'articolo di prima pagina dell'inserto Gocce d'Oltreoceano, dedicato al convegno che si terrà a Bologna il 24 febbraio 2017.

Ringrazio lei e il dott. Bruno Busacca, che legge per conoscenza, il quale ultimo ritenevo che fosse per la capacità dimostrata nella conoscenza dei problemi che affronta quotidianamente il Ministro, un dirigente del Ministero di lunga e grande esperienza.

I compagni e soprattutto gli amici della Lega nazionale mi hanno spiegato che vi siete trasferiti da un giorno all'altro dalla Legacoop al Ministero e siete stati in grado di misurarvi con le tante e nuove problematiche. Ci sono diverse questioni complesse e articolate da affrontare e voi state dimostrando un'abilità, che può considerarsi ben sopra le migliori aspettative.

Un particolare apprezzamento, per quanto ha fatto per l'Istituto all'inizio del mandato di Poletti, va rivolto al dott. Busacca, unitamente all'ottimo ed eccezionale dott. Paolo Pennesi, che hanno ripristinato corretti rapporti tra l'Ente da me rappresentato e il Ministero e reso giustizia, con la riapertura della verifica ammi-

nistrativa-contabile dei rendiconti di Mar del Plata e La Plata, per cui abbiamo desistito dalle decisioni del TAR, il cui ricorso proprio in questi giorni è stato archiviato, e al ricorso in materia civile al Tribunale di Roma, la cui sentenza ha preso atto delle risultanze della revisione contabile e degli accordi intervenuti tra il Ministero e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi. Rimane pertanto ferma la mia stima, particolarmente nei confronti del dott. Busacca, anche se negli ultimi tempi, a causa dei suoi impegni, non ha potuto ricevermi e discutere della profonda difficoltà in cui ci troviamo in Sicilia e delle possibili iniziative per dare respiro agli Enti e alle persone per bene, come me e come tanti altri, che ci ostiniamo ad operare nella legalità e secondo i vecchi valori della solidarietà e della mutualità.

Distinti saluti

Luciano LUCIANI

(Presidente Istituto Italiano Fernando Santi)

Messaggio del Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi ai giovani dei comuni del Palermitano

L'Istituto Italiano Fernando Santi e la sua articolazione regionale siciliana hanno avviato molteplici iniziative per garantire opportunità occupazionali, tirocini, contratti di apprendistato ed intende continuare a farlo più incisivamente nel corso dell'anno 2017.

Molte attività corsuali saranno attivate, sia attraverso corsi autofinanziati (operatore socio-sanitario, sicurezza del lavoro, alimentaristi, ecc.), mentre altre iniziative formative riguarderanno il comparto socio-assistenziale, quali i corsi di operatore socio-assistenziale a Palermo, Cefalù, Aliminusa, Petralia Soprana e quelli di animatore ai servizi dell'infanzia a Palermo, Termini Imerese, Petralia Sottana, i quali, formati, potranno attivare imprese individuali o collettive (cooperative, ludoteche, ecc.). I destinatari dei corsi di animatore ai servizi dell'infanzia sono giovani in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Ma il comparto produttivo sul quale pongo la vostra attenzione è quello primario, che è e resta fondamentale.

Il rilancio dell'economia della provincia di Palermo, come di altre realtà territoriali regionali, può realizzarsi attraverso il rilancio delle attività agricole, riguardanti le produzioni di qualità tradizionali locali e quelle che sono supportate da nuove e più funzionali tecnologie, nonché da tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, zootecnici e del pescato, della loro tracciabilità e certificazione di qualità.

In tale contesto l'Istituto è riuscito ad ottenere l'approvazione dei corsi di addetto al giardinaggio e all'ortofrutticoltura, uno dei quali si terrà nel territorio di Alimena, altro identico, unitamente ad un corso di addetto alla sistemazione e manutenzione delle aree verdi, si terranno all'Orto Botanico di Palermo.

La Commissione Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, costituita dalle più significative personalità competenti nelle politiche agricole europee, nazionali e regionali, sosterrà i nostri allievi e quanti altri giovani intenderanno promuovere iniziative nel comparto agrituristico, agricolo, alimentare, attraverso attività formative, anche quella di conduttore di azienda agricola, al fine di consentire la creazione di imprese individuali o di produzione e servizi organizzate in forma collettiva.

Auguri di buone feste e di buon lavoro.

Luciano LUCIANI

(Presidente Istituto Italiano Fernando Santi)

Ministero del Lavoro,
Istat, Inps e Inail

Tendenze occupazione: pubblicati i dati sui rispettivi siti

ROMA - Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Istat, l'Inps e l'Inail hanno pubblicato in contemporanea sui rispettivi siti web la prima Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione, come stabilito dall'accordo inter-istituzionale, siglato il 22 dicembre dello scorso anno. Per il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, «La nota trimestrale è il risultato della collaborazione tra i soggetti pubblici nazionali che raccolgono ed elaborano i dati relativi all'occupazione, ciascuno secondo le proprie competenze e le caratteristiche specifiche della loro attività. Sono convinto che con questo prodotto potremo assicurare, grazie a una lettura e a una valutazione coordinata dei dati, un contributo importante al miglioramento della conoscenza e delle analisi delle dinamiche del mercato del lavoro, utile sia per gli studiosi sia per coloro che, per i ruoli svolti, sono chiamati a definire ed applicare scelte e decisioni che riguardano il lavoro e la previdenza».

Per il presidente della
regione Emilia Romagna

Bonaccini: «I voucher vanno regolamentati diversamente»

BOLOGNA - Il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, nel corso dell'incontro con la stampa in viale Aldo Moro in occasione degli auguri di fine anno si è dichiarato contrario all'utilizzo dei voucher: «È un abuso preoccupante e non adeguato al motivo per cui furono introdotti e va immediatamente interrotto. In alcuni casi - ha ricordato Bonaccini - i voucher sono serviti anche per fare emergere il lavoro nero, in alcune categorie. Ma adesso bisogna porre un limite: ad esempio, nella pubblica amministrazione così come nell'edilizia non li metterei proprio. In sostituzione va introdotta una forma di regolamentazione contro un abuso che in alcuni casi è diventato una norma e tutto ciò non è più tollerabile».

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, avviati sportelli multi-servizi a Palermo e a Mazara del Vallo

Michelangelo MILAZZO



SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: *info@iifs.it*

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

Organizzato dall'Istituto Italiano Fernando Santi si svolgerà nel 2017 nel capoluogo emiliano

Il 24 febbraio del prossimo anno a Bologna convegno su politiche sociali e del lavoro

BOLOGNA - L'Istituto Italiano Fernando Santi è promotore di un convegno sui temi delle politiche sociali e del lavoro e della cooperazione internazionale e allo sviluppo, particolarmente rivolte alle popolazioni dei Paesi dai quali originano i flussi migratori verso l'Europa. Il convegno si svolgerà a Bologna il 24 febbraio del prossimo anno, dalle ore 9 alle 18 presso la Città metropolitana del capoluogo emiliano.

Il convegno, per il quale è stato richiesto il patrocinio e il contributo della Regione Emilia Romagna, è organizzato di concerto con le massime rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, della regione e della città ospitante.

I lavori si articoleranno nell'arco di un'intera giornata e saranno organizzati in due sessioni.

Durante la sessione mattutina saranno affrontati i temi delle politiche sociali e il loro raccordo con le politiche e i servizi per il lavoro.

Alla luce delle esperienze maturate, più significativamente in Sicilia, emerge che i servizi all'impiego svolti da soggetti privati, risultati più efficaci e funzionali, sono quelli effettuati presso e in sinergia con i Centri per l'impiego. Recentemente, solo con delibera della Giunta Regionale n. 1959 del 21 novembre 2016, la Regione Emilia Romagna si è dotata della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro. Il Modello Idealtipico Organizzativo ed Operativo di una Sede Orientativa, adottato dagli sportelli multifunzionali operanti in convenzione con la Regione Siciliana, è stato inviato all'assessore Bianchi per un utile confronto. Nel corso di questa sessione, verrà inoltre evidenziata l'esigenza del raccordo delle politiche del lavoro con quelle per l'integrazione delle fasce deboli della popolazione, come i migranti, attraverso l'analisi delle opportunità e dei vincoli di programmi specifici, quali il Fondo FAMI - Fondo Asilo Immigrazione e Integrazione.

Il corposo programma europeo FAMI, infatti, contrariamente alle aspettative, si limita agli interventi di integrazione linguistica e culturale, lasciando scoperto il fronte delle politiche attive e passive del lavoro nei confronti delle comunità immigrate, alimentando presenze di inoccupati, i quali molto spesso, in



Nella foto, le due torri gentilizie, monumenti simbolo di Bologna: la Torre degli Asinelli (97,20 metri) e la Torre della Garisenda (alta 48 metri) edificate nel XII secolo per volere di nobili ghibellini

mancanza di lavoro, vagano nelle città, sollecitando gratuità e offerte di servizi (pulizia vetri, acquisto merci di scarsa qualità, spesso contraffatte, ecc.) che infastidiscono i cittadini, mettendo a dura prova i valori e la pratica secolare dell'accoglienza che caratterizza il popolo italiano.

Il convegno sarà occasione per ipotizzare un cambio di rotta nelle politiche europee, possibilmente dal 2017 al 2020, in vista della prossima programmazione 2021-2027.

La sessione pomeridiana sarà dedicata ai temi delle migrazioni, formazione professionale, lavoro e cooperazione internazionale e allo sviluppo, con un particolare approfondimento delle tematiche legate alla formazione in Italia e nei Paesi di origine dei migranti, individuando gli ambiti di maggior interesse come quello delle nuove professioni dell'agro-alimentare e delle tecnologie ambientali. Saranno analizzati i temi del trasferimento di tecnologie e di know-how, sia per il tramite delle risorse umane sia attraverso l'installazione di impianti e industrie.

Nel corso di tale sessione saranno poi analizzati nuovi possibili modelli di cooperazione allo sviluppo finalizzati a rapporti più stretti ed efficaci tra i Paesi europei e quelli destinatari degli aiuti: il contributo specifico che si intende dare è quello di suggerire ai Paesi europei di concentrare gli aiuti in un rapporto diretto con un numero limitato di Paesi, in ragione di legami, storici, culturali ed economici, per realizzare interventi finalizzati, affinché questi abbiano una connotazione strategica ancorché implementati in maniera

dispersiva. Ciò permetterebbe, inoltre, di valorizzare il ruolo delle Regioni quali attori della cooperazione, coordinando più strettamente le loro politiche e strategie con quelle nazionali.

In considerazione dei temi trattati e delle diverse prospettive affrontate dal convegno, sono stati invitati ad intervenire alte rappresentanze delle istituzioni regionali, nazionali e comunitarie; qualificate rappresentanze degli attori della cooperazione internazionale; esperti dei settori di interesse. Numerose le presenze confermate tra cui: Giuseppe De Biasi, Capo di gabinetto della Città metropolitana di Bologna; Emilio Porcaro, Dirigente Scolastico CPIA Bologna, Coordinatore nazionale della rete dei CPIA - Presidente della Commissione Istruzione, politiche attive e passive del lavoro del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi; Gian Luigi Molinari, Presidente Consulta degli Emiliano Romagnoli nel mondo; Daniele Manca, Vicesindaco metropolitano di Bologna, Sindaco di Imola; Dario Cartabellotta, Dirigente Generale Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana e Responsabile Cluster Biomediterraneo di Expo 2015; Vittorio Prodi, Presidente della Commissione Ambiente, clima, assetto territoriale e risorse alimentari del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi; Stefano Manservigi, Direttore Generale della DG Cooperazione internazionale e sviluppo della Commissione Europea.

Marisa LO VERDE



**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.320744 - MAIL: segreteria@irsfs.it

Sportelli di intermediazione al lavoro

attivi a Palermo, Cefalù,

Petralia Soprana, Siracusa e Mazara del Vallo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



**SPORTELLLO
di INTERMEDIAZIONE**

**PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO**

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

SODDISFATTI DEL RISULTATO GLI ASSESSORI COMUNALI GIUSTO CATANIA E GIOVANNA MARANO

Grande affluenza di visitatori alla festa gastronomica svoltasi nel capoluogo isolano Un successo l'iniziativa **"Palermo street food fest"** con il cibo di strada proveniente da tutto il mondo

Dal 15 al 18 dicembre, tra via Roma e piazza Sant'Anna, la manifestazione ha dimostrato che si può vivere il centro storico anche senza l'utilizzo dell'auto

PALERMO - Quattro giorni di festa gastronomica per celebrare lo street food internazionale. "Palermo street food fest" è la manifestazione gastronomica che ha avuto luogo, tra il 15 e il 18 dicembre scorsi, nel centro storico del capoluogo siciliano, già capitale europea dello street food e quinta città al mondo nella classifica Forbes, tra via Roma e piazza Sant'Anna. Protagonista indiscusso dell'iniziativa è stato ovviamente lo street food proveniente da tutte le parti del mondo. Ma non sono mancate anche altre attrazioni, come le gare gastronomiche, i cooking show, le esibizioni teatrali e comiche e i concerti live.

Quello che unisce l'uomo al cibo, spiega il sito web ufficiale della manifestazione, «è un legame antico, inteso non solo come bisogno fisiologico ma piuttosto come percorso sensoriale di riconoscimento della propria autenticità culturale, perché, così com'è vero che "l'uomo è ciò che mangia", è ancor più vero che mangia ciò che è, ossia alimenti totalmente ripieni della sua cultura».

L'iniziativa ha riscosso un ottimo successo in termini d'affluenza e, oltre ad attirare i turisti presenti in città, ha incoraggiato i cittadini palermitani a ripo-

polare via Roma, i cui commercianti sono stati recentemente penalizzati dall'introduzione della ZTL. A proposito del rilancio dell'area attraverso iniziative quali lo Street Food Fest si è pronunciato Giusto Catania, Assessore alla Partecipazione del Comune di Palermo, il quale ha affermato che «La convenzione (con l'azienda di trasporti pubblici cittadini Amat e Trenitalia, ndr) è stata pensata per riportare il flusso di gente su via Roma. L'idea di favorire la mobilità sostenibile e le tariffe agevolate sono misure volte a contribuire alla vitalità e alla vivibilità della città mostrando che si può vivere il centro storico anche senza il mezzo privato».

Soddisfatta del Festival anche l'assessore comunale alle Attività produttive, Giovanna Marano, che – in un'intervista rilasciata al Giornale di Sicilia – ha commentato così il risultato della 4 giorni: «Abbiamo centrato l'obiettivo proprio sull'asse viario di Palermo più sofferente dal punto di vista commerciale. Tanti sono stati i siciliani che hanno prenotato i B&B della città per partecipare all'evento. Questa è solo la prima di tante iniziative che il Comune ha già in programma di organizzare per far rivivere il centro storico di



Palermo ai cittadini e ai turisti».

Di avviso contrario i numerosi commercianti che hanno lamentato l'applicazione della zona a traffico limitato e fatto notare come, concentrando l'area dello "Street Food Fest" alla parte alta di via Roma, siano rimaste isolate dal passeggio e dallo shopping natalizio la zona centrale e quella bassa della medesima strada.

Dario DI BARTOLO



Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando

"PALERMO SI FA GIOVANE" Nel 2017 sarà capitale italiana dei giovani

PALERMO - La capitale italiana dei giovani è il prestigioso titolo che viene conferito ogni anno ad una città dello stivale con l'obiettivo di promuovere progetti e iniziative rivolte ai giovani - siano esse a carattere culturale, educativo o imprenditoriale – con lo scopo di garantire loro un ruolo sempre più da protagonisti all'interno della società civile.

La notizia della nomina è stata resa pubblica nel pomeriggio di sabato 17 dicembre dalla Giuria composta dai rappresentanti del Comitato Promotore, formato dal Forum Nazionale Giovani, dall'ANCI-Giovani, dall'Agenzia Nazionale per i Giovani e dal Dipartimento Nazionale per la Gioventù ed il Servizio Civile Nazionale.

Il capoluogo siciliano, che aveva presentato la sua candidatura lo scorso febbraio con il sostegno di 67 associazioni ed enti (tra cui l'Università degli Studi di Palermo

e il Consorzio ARCA), l'ha spuntata sulle concorrenti città di Venezia e Bari.

La proposta, in concreto, si snoderà in 5 assi di attività denominate: "Palermo efficiente e trasparente", "Palermo città educativa e culturale", "Palermo solidale", "Palermo vivibile" e "Palermo produttiva". Le iniziative si rivolgeranno rispettivamente a giovani migranti, giovani studenti, giovani imprenditori, giovani neet, giovani genitori e giovani artisti palermitani. Le attività saranno realizzate grazie a uno stanziamento di oltre 3 milioni di euro.

Come riportato sul sito del Comune di Palermo, «La sfida della Capitale Italiana dei Giovani per il futuro è presentare un modello efficace di politiche giovanili replicabile anche nelle altre città italiane e valorizzare l'importanza che la città dà alla creatività e alla progettualità dei giovani, nella volontà di creare le condizioni perché esse possano svilupparsi, innovare il territorio ed essere un segnale importante per tutti coloro che vogliono contribuire attivamente alla crescita della propria città».

Viva soddisfazione è stata espressa dal sindaco Leoluca Orlando, che ha voluto sottolineare il fatto come «L'attribuzione di questo titolo, che offre alla città, ai suoi giovani, al suo associazionismo e alle sue istituzioni che interloquiscono con i giovani nuove opportunità su scala nazionale ed internazionale, si inserisce in pieno nel percorso già avviato da tempo, simboleggiato dai percorsi partecipati su sviluppo e imprenditoria (rappresentato dal progetto Pa_Working), politiche di cittadinanza (il Piano sociale della città) e politiche educative (il Piano di Palermo educativa)».

D. D. B.

Organizzato dall'associazione "SICILY FOREIGN STUDENTS"

I protagonisti del dibattito hanno chiesto maggiori garanzie in termini di servizi, opportunità e iniziative

A Palermo l'inno della multiculturalità degli studenti stranieri in Sicilia

PALERMO - Presso la Residenza Universitaria "San Saverio", si è tenuta, lo scorso 16 dicembre a Palermo, il Welcome Party International Students 2016, evento organizzato dall'Associazione degli Studenti Stranieri in Sicilia "Sicily Foreign Students" con lo sportello per studenti stranieri del COT - Centro di Orientamento e Tutorato e l'ERSU - Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Palermo. A fare da sponsor il college universitario CAMPLUS.

Il programma del Welcome Party 2016 si è aperto con i discorsi di accoglienza e un dibattito, moderato dalla Vice Presidente della "Sicily Foreign Students", Ardita Pire, intitolato "Lo studente straniero di UNIPA". Hanno partecipato a questo momento, in ordine di intervento, il Presidente ERSU Alberto Firenze, il Direttore Camplus College Palermo Giosuè D'Asta, il Pro-Rettore all'Internazionalizzazione Ada Maria Florena, il Delegato al coordinamento del COT Alida Lo Coco, l'Assessore all'Istruzione Barbara

Evola, il Presidente di "Sicily Foreign Students", Bienvenido Kamdem. Ha portato, inoltre, i suoi saluti e auguri alle matricole e agli studenti Erasmus il Presidente ESN Palermo (Erasmus Student Network), Alessandra Caronna.

I protagonisti del dibattito hanno espresso numerosi propositi in merito alla possibilità, da parte dell'Università di Palermo, di garantire agli studenti stranieri maggiori servizi, opportunità e iniziative per assisterli nelle incombenze burocratiche e per farli sentire sempre più a loro agio e rendere ancora migliori le loro esperienze di studio e di scambio culturale qui a Palermo.

Al termine del dibattito Kakhi dalla Georgia, Aya dall'Egitto

e Daniel dal Brasile hanno testimoniato la loro esperienza da neo studenti stranieri nel capoluogo isolano, ringraziando l'ERSU e il COT (in particolare Cristiana Gioè e Bijou Nzirirane) e augurato buone feste ai colleghi di studi.

Al termine del dibattito è stato quindi proiettato il video ricordo "We are the World - Sicily Foreign Students" e si è tenuto un apericena con cibi tradizionali internazionali, al

cui termine gli studenti hanno assistito ad alcune esibizioni artistiche e musicali tradizionali dei loro paesi, tra cui balli del Bangladesh, del Madagascar, dell'Albania, musica ritmica mauriziana, rap africano e danza orientale.

La serata si è, infine, conclusa nella mensa studentesca trasformata in discoteca, tra le bandiere dei più disparati paesi stranieri.

Dario Di Bartolo



Organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Pechino e rivolto ai turisti cinesi che hanno visitato l'Italia



L'ambasciatore d'Italia a Pechino, Ettore Sequi

Indetto un concorso fotografico dedicato alla cucina italiana In palio un viaggio in Sardegna

«Incoraggiati dal successo della prima edizione della "Settimana della cucina italiana in Cina"»

PECHINO - Promuovere l'immagine dell'Italia e il turismo cinese nel Paese con approccio innovativo, attraverso l'utilizzo dei social media e il coinvolgimento dei più popolari bloggers del mondo della fotografia. Così è stato concepito #Italiantaste, il concorso fotografico a premi organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Pechino e indirizzato ai turisti cinesi che hanno visitato il Bel Paese.

«Si è chiusa da pochi giorni la prima edizione della "Settimana della cucina italiana in Cina" - ha dichiarato l'ambasciatore d'Italia a Pechino, Ettore Sequi - L'entusiasmo con il quale il pubblico cinese ha partecipato ai nostri eventi ci ha incoraggiato ad andare subito avanti ed a promuovere il turismo cinese nel nostro Paese proprio facendo leva sul cibo e la cucina. Ciò che contraddistingue questa edizione del concorso dalla precedente, dedicata ai siti UNESCO - ha precisato Sequi - è il coinvolgimento attivo dei social media cinesi, attraverso la partnership con Sina Weibo (equivalente di facebook, ndr) e Yizhibo (Periscope cinese, ndr)».

Fino al 28 febbraio del prossimo anno, coloro che hanno viaggiato in Italia, con un visto rilasciato dalla rete diplomatico-consolare italiana in Cina, potranno postare sui loro profili Weibo la loro migliore fotografia che abbia a tema la cucina italiana con l'hashtag #Italiantaste e citando l'Ambasciata. I 30 migliori scatti, valutati da una giuria di cui è membro anche uno dei più popolari blogger cinesi della fotografia, saranno pubblicate su un apposito sito dedicato al concorso e votate dal pubblico.

In palio un viaggio in Sardegna con soggiorno in uno dei resort più esclusivi dell'isola, oltre a forniture di prodotti enogastronomici italiani.



Gli Stati membri mostrino che l'Europa è in grado di impegnarsi in modo efficace

L'UNHCR chiede all'Unione Europea un'azione più forte in favore dei rifugiati

Le proposte includono un sistema europeo comune di registrazione, procedure d'asilo più rapide e semplici, priorità ai ricongiungimenti familiari, un approccio comune nei confronti dei minori non accompagnati e separati, un meccanismo di redistribuzione con alti numeri di arrivi ed un efficiente sistema di ritorni per le persone a cui non è stato riconosciuto il bisogno di protezione internazionale

GINEVRA - In un documento presentato nei giorni scorsi all'Unione Europea (UE), l'UNHCR (Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati) lancia un appello per una riforma di vasta portata sul coinvolgimento globale dell'Europa rispetto alla questione dei rifugiati, che includa anche il sistema europeo di asilo. L'UNHCR si rivolge all'Europa affinché offra un maggiore sostegno strategico e mirato ai Paesi di origine, di asilo e di transito dei rifugiati, affinché riveda i suoi piani di contingenza per rispondere ad alti numeri di arrivi di rifugiati e migranti, e metta in pratica un sistema di asilo più efficiente e meglio gestito. L'UNHCR ha chiesto, inoltre, che gli Stati membri dell'Unione Europea investano maggiormente sull'integrazione dei rifugiati, comprese politiche alloggiative, occupazione e formazione linguistica.

«L'anno scorso, l'Europa non è riuscita a dare una risposta comune e strutturata alle sfide poste dall'arrivo di oltre un milione di rifugiati e migranti», ha dichiarato l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati Filippo Grandi. «Ciò ha provocato caos alle frontiere e un crollo nella fiducia dell'opinione pubblica rispetto alle capacità dei governi di gestire la situazione; favorendo il gioco di coloro che volevano fare dei rifugiati i capri espiatori. È importante che gli Stati membri dell'UE mostrino, attraverso un'azione comune, che l'Europa è in grado di impegnarsi riguardo ai movimenti dei rifugiati in modo efficace e in accordo ai suoi principi. L'UE dovrebbe altresì contribuire a stabilizzare questi flussi sul lungo periodo attraverso un impe-

gno esterno più strategico – e allo stesso tempo, continuando ad accogliere i rifugiati».

La proposta dell'UNHCR «Una protezione migliore per i rifugiati nell'Unione Europea e nel mondo» mostra come questa strategia possa essere realizzata praticamente sia all'interno dell'UE che a livello globale. Tra le principali proposte individuate: misure per affrontare le ragioni che costringono i rifugiati alla fuga e ai movimenti secondari, vie sicure per i rifugiati che vogliono raggiungere l'Europa, proposte per un sistema di asilo semplificato che possa identificare, registrare e processare gli arrivi in modo rapido ed efficiente e possa di nuovo guadagnare la fiducia dell'opinione pubblica.

«Questo è il momento per vedere da un'altra

prospettiva l'impegno dell'Europa rispetto alla crisi globale dei rifugiati - afferma Filippo Grandi - fondato sulla sua storia di tolleranza e apertura e sui principi di protezione, ma anche su un approccio pratico e pragmatico. La storia ha dimostrato che l'Europa è più forte quando affronta insieme le sfide che ha di fronte, e io credo fermamente che sia possibile farlo ancora una volta oggi».

Basandosi su elementi dell'attuale Sistema Europeo Comune di Asilo (CEAS) e su alcune delle riforme proposte dalla Commissione Europea, le proposte dell'UNHCR porterebbero ad un sistema di asilo più semplice, che garantisca accesso al territorio, registrazione ed un'acoglienza adeguata dei nuovi arrivi ma anche la condivisione delle responsabilità sui richie-



denti asilo tra i vari Stati membri dell'Unione Europea e che tali Stati siano messi in condizione di rispettare i loro compiti. Le riforme proposte dall'Agenzia garantirebbero il diritto d'asilo e rafforzerebbero i controlli di sicurezza, facilitando una gestione più efficiente dei flussi migratori e, potenzialmente, riducendone i costi.

Le proposte includono un sistema europeo co-

mune di registrazione, procedure d'asilo più rapide e semplici, priorità ai ricongiungimenti familiari, un approccio comune nei confronti dei minori non accompagnati e separati, un meccanismo di redistribuzione dagli Stati Membri con alti numeri di arrivi ed un efficiente sistema di ritorni per le persone a cui non è stato riconosciuto il bisogno di protezione internazionale.

Londra vuole ridurre anche gli immigrati dell'Unione Europea

Il primo ministro vuole chiedere a Bruxelles l'introduzione di un giro di vite

LONDRA - Anche in Inghilterra parlano di invasione. Se per molti, politici e non, il cavallo di battaglia sembra la lotta alla presunta invasione di "extracomunitari" ora c'è un paese europeo che considera invasione anche l'arrivo di altri cittadini europei, italiani compresi. Stiamo parlando dell'Inghilterra, meta sempre più scelta da cittadini e lavoratori europei. Nell'Isola di Sua Maestà, solo per dare qualche numero, gli italiani sarebbero ben oltre 550.000. Ma moltissimi sono anche spagnoli, greci, rumeni e così via. Talmente tanti che Cameron e il suo governo vogliono mettere un freno a questa immigrazione europea. E che freno se alcuni dei provvedimenti che vogliono adottare sono di questo calibro: nessuna garanzia di welfare ai cittadini europei per i primi quattro anni di residenza in Gran Bretagna; rimpatrio per chi è disoccupato da un periodo più lungo di sei mesi.

E, oltre a ciò, Cameron torna a parlare di uscire direttamente dalla UE. Non c'è che dire, anche la civiltissima Inghilterra sembra voler cavalcare la stessa identica onda che ormai sta lambendo un po' tutto il vecchio continente: dagli allo straniero. Con un concetto di straniero che si fa sempre più ristretto in termini di provenienza geografica. Se prima erano gli extracomunitari ora sono altri cittadini europei. E se l'apertura mentale resta questa c'è da scommettere che si arriverà a considerare straniero chi arriva da una via diversa rispetto a quella in cui si vive. Ma la tendenza non è certo solo inglese: ha cominciato la Germania con la lotta a quello che il governo della Merkel ha definito "turismo sociale", seguita poi dal referendum svizzero. E ora la Gran Bretagna che, visti i moltissimi europei che la raggiungono per lavorare, non trova nulla di meglio che minacciare l'uscita dalla UE se non verranno ascoltate le sue esigenze. Si parte dalla nuova impossibilità, per gli stranieri, di beneficiare di sgravi fiscali e di fare domanda per un alloggio popolare. E si arriva a norme sempre più stringenti per quanto riguarda i ricongiungimenti familiari.

Ma non finisce qui. Gli stranieri, inoltre, non avranno più il diritto di fare richiesta per gli assegni di sostegno al reddito e potranno essere rimpatriati di forza se sono disoccupati da più di sei mesi. Oltre a questo i cittadini che provengono da quei paesi, entrati da poco nella grande famiglia della UE, non potranno espatriare in Inghilterra fino a quando le economie dei loro paesi non avranno quasi raggiunto i livelli degli altri paesi europei.

Il questionario somministrato in alcune scuole inglesi ha sollevato la protesta dei genitori e quasi scatenato un conflitto diplomatico tra Gran Bretagna e Italia

«Italiano, italiano-napoletano o italiano siciliano?»

LONDRA - La domanda, che ha quasi scatenato un conflitto diplomatico tra Gran Bretagna e Italia, rientrava in un questionario proposto da alcune scuole inglesi, in particolare quella della città di Bradford, atto a censire l'etnia e la lingua madre dei giovani alunni figli di immigrati.

Tra le oltre 100 lingue elencate nel questionario, oltre l'italiano figurava infatti, in modo del tutto inusuale, anche la possibilità di selezionare il linguaggio "italiano-siciliano", quello "italiano-napoletano" e il sardo, considerato una lingua a sé stante.

La presenza di questa suddivisione ha portato i connazionali italiani a segnalare il fatto all'ambasciata italiana di Londra ingenerando un immediato richiamo nei confronti del Foreign Office inglese.

In particolare, l'Ambasciata italiana ha ritenuto che l'etichettatura "italiano-napoletano" ed "italiano-siciliano" quali varietà linguistiche della lingua italiana (l'italiano-italiano) rappresentasse una discriminazione nei confronti dei cittadini immigrati dal meridione d'Italia e dei loro figli e dunque ha inviato una nota per far presente in modo sarcastico che "l'Italia è un Paese unificato dal 17 marzo 1861".

Il Foreign Office tuttavia ha inizialmente rigettato ogni possibile intento di discriminazione, spiegando che il questionario aveva il semplice obiettivo di censire gli studenti per facilitare la rilevazione di possibili difficoltà linguistiche dei bambini nei sistemi scolastici inglesi e gallesi. Per tale motivo nel questionario sarebbero presenti anche etichette relative ad altre varietà di lingue nazionali, quali la varietà brasiliana del portoghese o ben cinque diverse varietà dell'arabo.

Ma tale spiegazione non ha persuaso l'ambasciatore italiano nel Regno Unito, Pasquale Terracciano, il quale, intervistato dall'ANSA, ha descritto queste particolari esigenze linguistiche atte a garantire un ipotetico aiuto come "inesistenti" e, in modo alquanto deciso, ha aggiunto che "di buone intenzioni è lastricata la strada dell'inferno, specie quando diventano involontariamente discriminatorie, oltre che offensive per i meridionali".

La polemica è stata poi spenta definitivamente dal Governo britannico che ha ammesso la presenza dell'errore e ha comunicato che il Ministero dell'Istruzione britannico ha provveduto, con soddisfazione

dell'ambasciatore Terracciano e delle famiglie italiane, a correggere i questionari riunendo le varietà linguistiche dell'italiano in un'unica etichetta.

D.D.B.



Uno dei simboli moderni di Londra: la ruota panoramica in riva al Tamigi

ESPONE PER LA PRIMA VOLTA IN OCEANIA

AUSTRALIA "Atelier di luce e di memoria"

A Sydney personale del pittore siciliano Giuseppe Modica

SYDNEY - Il pittore siciliano, Giuseppe Modica, per la prima volta in Australia, presenterà a Sydney una personale dal titolo evocativo "Atelier di luce e di memoria". Sasha Grishin, critico d'arte e professore emerito presso la School of Literature, Languages and Linguistics dell'Australian National University di Canberra, farà un intervento ad illustrazione del lavoro di Giuseppe Modica. Presenza tra le più significative nel panorama dell'arte contemporanea italiana, inserito tra

l'altro nella Collezione Farnesina del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, Giuseppe Modica ha creato per questa premiere australiana una serie di opere che indagano le relazioni tra luce, memoria, geometria, singolarità, espresse attraverso una grande perizia tecnica. La ricerca artistica di Modica può essere inserita nella continuità storica della grande pittura italiana ed europea: da Piero della Francesca e Antonello da Messina a Vermeer e Velazquez, da Seu-

rat a De Chirico. La sua arte, interrogandosi sul presente, coniuga tradizione ed invenzione, con un filo rosso che lega passato, presente e proiezione nel futuro: il tempo, la luce e la memoria, strutture portanti dell'opera dipinta, spostati e decentrati dal loro contesto consueto, sono trasferiti in una dimensione altra e collocati in una sospensione straniante e metafisica.

GIUSEPPE MODICA (nella foto) è nato a Mazara del Vallo nel 1953. Ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Firenze; vive e lavora a Roma dove dirige la cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti. Navigatore solitario, non assimilabile a gruppi di tendenza, è autore "metafisicamente nuovo" che coniuga tradizione ed innovazione. Apprezzato da storici dell'arte e critici come Marcello Fagiolo dell'Arco, Vittorio Sgarbi, Guido Giuffrè, Claudio Strinati, e da letterati come Leonardo Sciascia, Antonio Tabucchi, Giorgio Soavi, ha esposto in prestigiose mostre personali a Milano, Roma, Parigi, Colonia, Bologna, Firenze, Palermo e in retrospettive a carattere istituzionale e museale (Aosta, Tour Fromage; Ferrara, Palazzo dei Diamanti; Treviso, Casa dei Carraresi; Roma, Complesso del Vittoriano; Arezzo, Galleria Civica; Palermo, Log-

giato di San Bartolomeo; Marsala, Galleria Civica; Roma, Palazzo di Venezia;) e in rassegne museali internazionali: VIII Biennale Internazionale Arte Contemporanea de Il Cairo; XIII Quadrien-



nale Arte contemporanea di Roma; VI Triennale dell'incisione, Milano; Novecento Siciliano, a Minsk, Mosca, Barcellona e Palermo; Milano Arte Italiana 1968-2007, Palazzo Reale; Venezia 54° Biennale di Venezia, Arsenale Padiglione Italia; Bad Frankenhausem Panorama Museum. Di lui hanno detto: «Tutte le possibilità della sorgente luminosa troviamo esplorate in un quadro di Modica. Luce fiamminga e luce olandese, luce di Antonello e luminosità di Piero della Francesca: luce tendente allo scuro di Stomer e luce tendente al chiaro di Vermeer. La luce della luce della luce». Maurizio Fagiolo dell'Arco: «Ciò che preme a Modica è evocare, alludere a un intero mondo con limpidi frammenti di visione, smuovere stratificazioni di pensieri, ed emozioni sepolte, o forse mai a noi appartenute, ma che egli ci fa credere nostre».

Educazione Continua in Medicina

Organizzata dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

“Organizzazione dei Servizi Socio-Assistenziali” al centro della giornata seminariale del 28 dicembre 2016

Svolta in due sessioni al termine delle quali sono stati rilasciati cinque crediti ECM

CEFALÙ - L'Educazione Continua in Medicina, introdotta in Italia con art.16 bis e segg. del d.lgs. 229 del 1999, è un dovere sancito dal Codice deontologico e prevede che ogni professionista della sanità provveda al suo aggiornamento professionale in ambito ECM in completa autonomia rispettando gli obiettivi di interesse regionale e nazionale attraverso il raggiungimento di un monte ore di formazione l'anno. La giornata seminariale della durata di 5 ore si è svolta a Cefalù in due sessioni e, al superamento del test finale, ha previsto cinque crediti ECM.

La prima sessione della giornata seminariale, svoltasi interamente a Cefalù presso la sede formativa dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Piazza Franco Belli-

panni n.30, ha dato la possibilità ai partecipanti di essere messi al corrente sui recenti sviluppi del quadro normativo che regola nella Regione Sicilia il sistema integrato d'interventi e servizi socio-assistenziali e sanitari per i cittadini italiani e immigrati. Il tutto al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza. La sessione, infatti, ha fornito un quadro esaustivo del ruolo che sempre più gli organismi no-profit stanno assumendo nel settore dell'assistenza all'interno del complesso e articolato sistema di welfare.

La seconda sessione, svoltasi dalle 11.45 alle 14, ha avuto lo scopo di fornire conoscenze riguardo i principali modelli e prospettive nel settore dell'assistenza attuati e da svilup-



pare nella Regione Sicilia. In particolare è stato affrontato il tema dell'integrazione e dei servizi di assistenza per i cittadini stranieri attuabili attraverso la nuova programmazione del Fondo Asilo Migrazione e Integra-

zione (FAMI). Al termine della giornata seminariale sono stati esaminati i progetti previsti per il Distretto Socio-Sanitario D33, con Comune Capofila Cefalù, (Piano di Zona 2013-2015).

Corso per “Operatore Socio-Sanitario (OSS)” Ancora 3 posti disponibili: c'è tempo fino al 9 gennaio

CEFALÙ - Ultimi posti disponibili per la 2ª edizione del corso in “Operatore Socio-Sanitario (OSS)” organizzato dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi. Lo scorso 12 dicembre 2016, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, visto il successo riscosso dalla 1ª edizione del corso OSS, organizzato d'intesa con la Fondazione Giglio di Cefalù, ha avviato le lezioni della 2ª edizione del corso per “Operatore Socio-Sanitario (OSS)”.

L'attestato di qualifica professionale conseguito è giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regione del 22 febbraio 2001 art.12 comma 4 e consente la partecipazione a concorsi presso Presidi Ospedalieri pubblici e privati.

Al momento di andare in stampa, sono disponibili gli ultimi 3 posti e le iscrizioni saranno possibili, salvo esaurimento posti, fino al 9 gennaio 2017. Gli allievi che si iscriveranno successivamente al 12 dicembre, dovranno recuperare le ore di teoria iniziali. I destinatari del corso sono i soggetti già in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: “Assistente domiciliare e dei servizi tutelari” – ADEST “Operatore socio assistenziale e dei Servizi Tutelari”; “Operatore socio assistenziale” (OSA); “Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili”; “Operatore tecnico dell'assistenza” (OTA - D.M. 295 del 26.07.1991).

L'operatore socio sanitario è la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sia sul piano fisico che psichico (persone disabili, degenti in ospedale, soggetti con problemi psichiatrici, anziani con problemi sociali e/o sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici ecc.) in ambito ospedaliero, o in strutture sanitarie residenziali pubbliche o private.

Le sue principali mansioni svolte in sostegno alla persona in difficoltà sono: la somministrazione per via naturale della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica o sotto la sua supervisione; i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; rilevare e annotare alcuni parametri vitali del paziente; l'attuazione e il mantenimento dell'igiene del paziente; la somministrazione dei pasti e delle diete; la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno; la pulizia, disinfezione e sterilizzazione della apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; collaborare con il personale sanitario e sociale, contribuendo alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto all'assistito. Il corso ha una durata di 420 ore, articolate in 180 di teoria e 240 di stage. Il costo di partecipazione è di 1.800 €, pagabile anche a rate. Per informazioni e iscrizioni la sede dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi – Piazza Franco Bellipanni, 30 – Cefalù (PA) tel. 0921.421384 è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30 o, preferibilmente, chiamare al 329.5877066 per fissare un' appuntamento.





**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**



clic lavoro
il portale pubblico per il lavoro



I.R.S.
Istituto Regionale Siciliano

SPORTELLLO DI INTERMEDIAZIONE

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 276 2003

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

VIA A. MUSCARELLA, 26 - MONTEMAGGIORE BELSITO (PA)

Orario di apertura al pubblico:

lunedì 9.30-12.30 - sabato 9.30-12.30

per info tel. 3283116144 - Gullo Filippo



Regione Siciliana



***Istituto Regionale Siciliano
Fernando Santi***
Accreditato ai sensi del D.D.G. n. 2448 del 18 dicembre 2014
Provider E.C.M.

In collaborazione con:



Ente
Bilaterale
Regionale
Turismo
Siciliano



O.S.S.

Corso per
**OPERATORE
SOCIO
SANITARIO
CANICATTI'**

Photo by photostock



CORSO RIVOLTO A OPERATORI CON QUALIFICHE OSA - OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE, OTA - OPERATORE TECNICO DELL'ASSISTENZA, ADEST- ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI, OPERATORE ADDETTO ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

- > **Attestato di qualifica professionale giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, come da Accordo Stato Regione del 22/02/2001 art.12 comma 4.**
- > **Corso a numero chiuso per un massimo di n. 25 iscritti.**
- > **Durata di 420 ore: 180 di teoria + 240 di pratica.**
- > **Frequenza obbligatoria (max 10% assenze ammesse).**
- > **Costo di partecipazione: 1.800 €, pagabile anche a rate.**

**APERTE
ISCRIZIONI
ANNO 2017
CANICATTI'**

- INFO E ISCRIZIONI -

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi Via Simone Cuccia, 45 - 90144 Palermo
Tel. 091 320744 - Fax 091 320521 -- Cell. 393 2136661 - Email: segreteria@irsfs.it

Istituto Scolastico "S. Quasimodo" s.a.s. di Guarneri Antonio - Via Mazzini, 52 - 92024 Canicattì (AG)
Tel./Fax 0922 831978 - Cell. 333 2857284 - Email: guarneri.quasimodo@libero.it